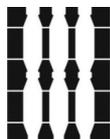




UNIONE EUROPEA



Regione Umbria



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



OGGETTO: Regolamento UE n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 – Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Programma Operativo 2014/2020. Art. 44 par. 6 lett. a) -. Misura 1.44 “Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne”. Paragrafo 6 “Gestione, ripristino e monitoraggio dei siti Natura 2000 interessati da attività di pesca”. Avviso Pubblico relativo alla definizione delle disposizioni procedurali per la concessione degli aiuti. Annualità 2019 - 2020

TITOLO I

Art. 1

(Oggetto e finalità)

Il Regolamento UE n. 508/2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) per il periodo di programmazione 2014/2020, di seguito denominato FEAMP, definisce il quadro degli interventi ammissibili al finanziamento pluriennale stabilito dalla Comunità europea per il settore della pesca, finalizzato al perseguimento degli obiettivi della Politica Comune della Pesca (PCP), che si traducono nello sfruttamento sostenibile delle risorse acquatiche viventi e dell'acquacoltura, tenendo conto, in modo equilibrato, degli aspetti ambientali, economici e sociali. Il presente avviso pubblico (di seguito bando) stabilisce le norme procedurali per la concessione degli aiuti previsti per la Misura 1.44 par. 6 lett. a) al fine di proteggere e ripristinare la biodiversità ed il miglioramento della gestione degli stock ittici attraverso azioni di prevenzione e controllo dell'espansione delle specie alloctone invasive nelle acque interne.

Quanto previsto dalla misura risulta coerente con i dettami dell'Obiettivo Tematico 6 del Quadro Strategico Comune di tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse per la programmazione 2014/2020.

Art. 2

(area di intervento)

Il presente avviso opera nelle acque interne della regione Umbria comprese nei siti Natura 2000 e classificate come “principali” (art.13 della l.r. n.15/2008 e art. 2 comma 1 del r.r. n.2/2011), interessate dalla pesca professionale.

Art. 3

(Requisiti e criteri di ammissibilità)

Si riportano di seguito i requisiti di carattere generale e i criteri di ammissibilità specifici necessari per la presentazione delle domande di contributo.

Beneficiari

Possono accedere agli aiuti previsti dal presente bando le cooperative di pescatori i cui soci esercitano l'attività di pesca professionale nelle aree di intervento di cui al precedente art. 2.

Criteri di ammissibilità relativi al soggetto richiedente

I soggetti richiedenti il sostegno FEAMP, di cui al precedente paragrafo, devono possedere i seguenti requisiti:

- Iscrizione nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (di seguito CCIAA) territorialmente competente con codice attività prevalente ATECO dallo 03.12.00 allo 03.22.00;

Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 c) e paragrafo 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo):

- avere commesso grave violazione della norma della PCP;
- avere commesso una frode nell'ambito del FEP o del FEAMP.

Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012; in particolare, in riferimento alla relativa normativa nazionale, il richiedente per poter essere ammesso al sostegno e poi poter ricevere il pagamento dell'aiuto, deve soddisfare le seguenti condizioni:

- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05;
- non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25- septies del D.lgs. 231/2001), reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p., gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008), reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999); reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983), omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981), e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione.

Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione. Tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico;

- 3. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico).

Il richiedente rientra tra i soggetti di cui al precedente art. 3

Capacità amministrativa, finanziaria e operativa

Ai sensi dell'art 125 del Reg. (UE) 1303/2013 il beneficiario deve avere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente bando per ottenere e mantenere il contributo richiesto.

Pertanto il beneficiario in sede di presentazione della domanda deve comunicare:

- dichiarazione di un soggetto qualificato (esperto contabile o commercialista) che attesti la capacità finanziaria del beneficiario (**allegato 3**);
- la titolarità di un conto corrente intestato al beneficiario su cui verranno effettuate tutte le operazioni riferite alla domanda una volta ammessa (conto corrente dedicato).

Art. 4 (Interventi ammissibili)

Sono ammissibili a contributo interventi di contenimento del *Carassius Auratus* (carassio dorato), specie alloctona invasiva presente nelle acque interne di cui all'art. 2, al fine di limitarne l'espansione a danno delle specie autoctone e di interesse piscatorio compromettendo l'equilibrio dell'ecosistema lacustre.

Art . 5 (Dotazione finanziaria)

Le risorse disponibili per l'attuazione del presente avviso pubblico sono quelle assegnate alla Misura 44, par. 6 sul cap. 4289 voci 8020 – 8025 - 8056 del Bilancio Regionale di Previsione - per l'anno 2019 pari ad € 100.000,00 e per l'anno 2020 pari ad € 106.697,00.

Art. 6 (Spese ammissibili)

Sono riconosciute ammissibili le seguenti spese:

- a. spese sostenute per il contenimento dell'espansione della specie *Carassius Auratus* (carassio):
 - contributo per prelievo
 - contributo per manutenzione reti
- b. costo sostenuto per lo smaltimento del pesce prelevato, compreso il trasporto presso il sito di smaltimento documentato da fatture.
- c. spese generali, spese tecniche, spese per consulenza tecnica e finanziaria, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione, il tutto nel limite del 10% del totale delle spese di cui ai punti a) e b) che precedono. In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa ammessa. Tali spese sono considerate ammissibili a condizione che siano basate su costi effettivi direttamente legati all'operazione e necessari per la sua preparazione o esecuzione.

Sono riconosciute ammissibili tutte le spese inerenti l'intervento purchè sostenute successivamente alla presentazione della domanda di contributo;

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da buste paga, fatture o altro documento avente forza probante equivalente debitamente quietanzate.

L'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) sostenuta dal beneficiario è riconosciuta ammissibile solo se non recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento¹.

Art. 7 (Entità dell'aiuto e divieto di cumulo)

Ai sensi dell'art. 95 comma 3 del Reg. (UE) 508/2014 per i soggetti in forma collettiva (cooperative di pescatori) il contributo per l'intervento oggetto del presente bando viene elevato fino al 90% della spesa riconosciuta ammissibile, rispondendo ai criteri previsti:

- beneficiario collettivo
- interesse collettivo per la ricaduta positiva per l'ecosistema lacustre dell'intervento, volto a limitare la presenza di specie infestanti e per la salvaguardia dell'esercizio dell'attività di pesca professionale che rappresenta una componente fondamentale per il mantenimento delle condizioni economiche e sociali delle aree lacustri
- elementi innovativi, rappresentati dal coinvolgimento coordinato dei pescatori associati in cooperativa, che assicura migliori strategie di azione e di gestione delle varie fasi di prelievo, stoccaggio e avvio allo smaltimento del pesce prelevato.

Le risorse disponibili di cui all'art. 5 sono ripartite pro quota in base al numero di pescatori associati, tra tutti i soggetti che presentano istanza di aiuto a valere sul presente bando.

E' riconosciuto un contributo quantificato sulla base del costo del lavoro necessario a prelevare mediamente 39 Kg della specie *Carassius Auratus*² pari ad Euro 37,15/giorno, a cui corrisponde un compenso di:

- Euro 0,76/ Kg di pesce prelevato
- Euro 0,19/Kg di pesce prelevato, per manutenzione reti.

per un totale di € 0,95/Kg di pesce prelevato.

Ad ogni socio pescatore viene riconosciuto un massimo di 5.000 Kg di pesce prelevabile a cui corrispondono un numero massimo di giornate lavoro riconosciute pari a 128.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per lo stesso progetto di investimento e per le singole spese portate a rendiconto.

Art. 8 (Modalità e termini di presentazione delle domande)

La presentazione delle domande di contributo deve avvenire entro le scadenze relative alle annualità 2019 e 2020 come di seguito specificato:

- **SCADENZA ANNO 2019: 11 marzo 2019**
- **SCADENZA ANNO 2020: 1 gennaio - 31 gennaio 2020**

La domanda va compilata utilizzando il modello predisposto (**allegato 1**), completa di tutti i dati richiesti e sottoscritta dal richiedente con allegata copia di ambedue le facciate del documento di identità del dichiarante in corso di validità.

Le domande di contributo, complete della relativa documentazione, devono essere inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC):

Regione Umbria – Servizio “Innovazione, Promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario”

¹ L'IVA è considerata recuperabile anche nel caso in cui l'azienda, per effetto di normative più favorevoli, scelga di non recuperarla.

² Il calcolo delle giornate occorrenti a prelevare le specie infestanti si opera sulla base delle quantità risultanti dai documenti di trasporto del pesce consegnato per lo smaltimento e dal registro allegato al presente avviso (allegato 9).

PEC: direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it

La mancata osservanza di quanto previsto ai punti precedenti costituisce motivo di irricevibilità della domanda.

Tutti i documenti allegati alla domanda, scansionati, devono essere firmati e accompagnati dal documento d'identità o allegati con firma digitale e allegati alla PEC in formato pdf.

Nella PEC di invio deve essere esplicitamente inserito il seguente oggetto della domanda: **domanda di partecipazione bando misura 44 par. 6 lett. a) PO FEAMP 2014/2020.**

Il Servizio "Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario", provvede ad avviare l'istruttoria delle domande presentate che si concluderà con la liquidazione del contributo a conclusione dell'intervento ammesso.

I richiedenti gli aiuti dovranno istituire il **fascicolo di domanda** contenente la domanda di aiuto (di seguito domanda) e tutta la documentazione amministrativa e tecnica prevista dal bando, atta a dimostrare il possesso dei requisiti e condizioni dichiarati in domanda, necessari per accedere agli aiuti. Il richiedente o soggetto delegato è responsabile della costituzione e aggiornamento del fascicolo di domanda, la cui documentazione dovrà essere resa disponibile ai fini dell'istruttoria di merito da parte del Servizio competente e per ogni altro tipo di controllo previsto dal Programma FEAMP.

Documentazione da allegare alla domanda di aiuto:

- a) relazione descrittiva dei contenuti progettuali (**allegato 2**) redatta, sotto forma di atto notorio reso ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m. e i., da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale, contenente almeno:
 - descrizione intervento
 - localizzazione
 - piano economico/finanziario del progetto, specificando le fonti di finanziamento del progetto presentato;
- b) quadro economico dettagliato per singola voce di spesa con indicazione dei preventivi (**allegato 4**);
- c) dichiarazione relativa alla capacità finanziaria (**Allegato 3**);
- d) per i soggetti obbligati alla tenuta del bilancio, copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;
- e) autovalutazione criteri di selezione (**allegato 5**) e relativa documentazione comprovante l'adesione ai criteri di selezione scelti;
- f) delega a presentare domanda, eseguire l'operazione e riscuotere il contributo, rilasciata a favore del richiedente da parte dei rimanenti contitolari dell'azienda (nel caso la richiesta non sia cointestata e sottoscritta congiuntamente da tutti gli aventi diritto);
- g) atto costitutivo e statuto in originale o copia conforme ovvero resa conforme a norma dell'art. 19 del DPR n. 445/2000;
- h) delibera del consiglio di amministrazione della Società o cooperativa che autorizza il legale rappresentante a presentare domanda e a riscuotere il relativo contributo;
- i) estratto libro soci (dato aggiornato alla data di presentazione della domanda);
- j) cronoprogramma dell'intervento (**allegato 6**)
- k) dichiarazione di congruità dei costi (**allegato 7**) con allegati i preventivi delle spese da effettuare
- l) dichiarazione di sussistenza o insussistenza di obbligo di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) (**allegato 8**)

La documentazione presentata, ove previsto, deve essere in corso di validità.

Il Servizio competente può chiedere ulteriore documentazione, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90, se necessaria alla definizione del procedimento istruttorio.

Art. 9 (Criteri di selezione)

I criteri di selezione per la misura 44 par.6 lett. a), riportati nella tabella che segue, sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FEAMP nella seduta del 25.06.2016. Con DGR n. 145/2017 sono stati assegnati i pesi per la determinazione dei punteggi ai singoli criteri di selezione previsti per la misura.

OPERAZIONE A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	1	
T2	Minore età del richiedente ovvero età media dei componenti dell'organo decisionale	C=0 Età/età media maggiore 40 anni C=1 Età/età media <= 40 anni	1	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	Domanda collettiva	C=0 N < =10 soci C=1 N >10 soci	1	
O4	Estensione in ettari del sito Natura 2000 oggetto di intervento	C=0 ha <= 3000 C=1 ha > 3000	1	

Punteggio minimo da raggiungersi con almeno 2 criteri = 1

In caso di parità di punteggio, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza al richiedente più giovane. Nel caso di Società o cooperative verrà presa in considerazione la data di nascita del legale rappresentante.

A ciascun criterio è attribuito un determinato coefficiente variabile da 0 a 1 ed un peso per ciascun coefficiente anch'esso variabile da 0 a 1. L'attribuzione del punteggio per ogni criterio è dato dalla seguente formula:

$Punteggio/criterio = Coefficiente (0-1) \times Peso (0-1)$

Il punteggio totale per ciascuna istanza presentata, ai fini della formulazione della graduatoria è dato dalla sommatoria dei valori ottenuti per ciascun criterio di selezione.

Nel caso in cui le risorse siano sufficienti per finanziare interamente la graduatoria non si applicherà il punteggio minimo di cui sopra.

Art. 10 (istruttoria domande e concessione degli aiuti)

Il Servizio regionale "Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario" provvede alla ricezione delle istanze provviste di protocollo in entrata a cui viene assegnato un codice identificativo ai fini del trattamento della domanda nella procedura informatica SIPA (Sistema Informativa della Pesca e Acquacoltura).

A seguito del ricevimento della domanda il Servizio procede all'assegnazione al responsabile del procedimento che ne verifica la ricevibilità.

La verifica della ricevibilità della domanda tiene conto delle condizioni specificate all'art. 3 e si conclude con la compilazione di una check – list di controllo.

Ad esito positivo del riscontro di ricevibilità alla domanda di contributo vengono assegnati i seguenti codici univoci:

- codice di codifica per l'inserimento dei dati nella procedura SIPA (Sistema Italiano della Pesca e Acquacoltura)
- CUP (Codice Unico di Progetto)³

Il CUP, dovrà essere riportato in tutta la corrispondenza tra la Regione ed il richiedente il contributo e nella trasmissione dei dati.

Successivamente il Servizio provvede a svolgere le seguenti fasi istruttorie articolate nelle seguenti fasi:

- verifica delle condizioni di ammissibilità/inammissibilità;
- attribuzione del punteggio sulla base dei criteri di selezione previsti per la misura;
- quantificazione della spesa ammissibile all'aiuto e del relativo contributo concedibile,

Ciascuna delle suddette fasi dovrà concludersi con la redazione di apposite check – list/verbali, debitamente sottoscritti dal soggetto incaricato.

Le domande incomplete sono regolarizzate, su richiesta del Servizio competente che fissa il termine compatibile con i tempi del procedimento.

Il dirigente del Servizio, sulla scorta delle risultanze dell'istruttoria di cui sopra, con determinazione dirigenziale, approva:

- la graduatoria delle domande ammissibili agli aiuti;
- la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili fino alla concorrenza delle risorse disponibili assegnate;
- la declaratoria delle domande irricevibili e inammissibili.

Le graduatorie devono riportare le seguenti indicazioni minime:

- codice identificativo del progetto per la gestione in SIPA;
- CUP
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo/ spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria, le declaratorie di inammissibilità e di decadenza delle domande, sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e nel portale regionale al seguente URL: <http://www.regione.umbria.it/agricoltura/fondo-europeo-affari-marittimi-e->

³ Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). In particolare, la richiesta del CUP è obbligatoria per gli interventi rientranti nella programmazione dei Fondi Europei, quali ad esempio Fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020 tra cui il FEAMP.

pesca-feamp-

Le decisioni assunte con il suddetto provvedimento sono notificate agli interessati e dovranno riportare l'indicazione dei termini e dell'autorità cui è possibile ricorrere.

Art. 11 (esecuzione delle operazioni)

L'operazione deve essere ultimata e rendicontata tramite PEC (direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it) a: Regione Umbria – Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario entro e non oltre 210 giorni a partire dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione dell'aiuto, salvo proroghe autorizzate.

Art. 12 (registro del pescato e controlli)

Ciascun beneficiario del contributo deve tenere presso la sede della cooperativa un registro secondo il modello riportato in **allegato 9**, dove annotare giornalmente le quantità di carassio pescato da parte di ogni socio della cooperativa.

Il beneficiario del contributo dovrà comunicare alla regione, anticipatamente all'avvio dell'attività di prelievo, le date (giorno ed ora) di ritiro settimanale del pesce prelevato oggetto di contributo da parte della ditta incaricata ed eventuali variazioni.

Controlli in situ vengono effettuati al fine di verificare le quantità di pesce prelevato da avviare allo smaltimento.

Art. 13 (Proroghe)

Il beneficiario del contributo può richiedere una proroga del termine previsto per la fine dell'operazione per un periodo non superiore a 40 giorni, sempre che la richiesta pervenga almeno 10 giorni prima della scadenza del termine previsto e che la stessa sia debitamente documentata, utilizzando l'**allegato 10** al presente bando. La richiesta di proroga deve essere presentata tramite PEC (direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it) a: Regione Umbria – Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario.

L'accoglimento della richiesta di proroga e la durata della proroga concessa è determinata compatibilmente con i tempi istruttori necessari alla liquidazione nel rispetto della regola dell'n+3, prevista all'art. 136 del regolamento UE n. 1303/2013 in materia di disimpegno automatico.

Al diniego di concessione di proroga, congruamente motivato, senza che venga prodotta la rendicontazione degli interventi realizzati, consegue la decadenza del beneficio accordato.

Art. 14 (modalità di erogazione del contributo)

La liquidazione del contributo avviene previa richiesta da inviare con PEC (direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it) a: Regione Umbria - Servizio "Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile", secondo le seguenti modalità:

La liquidazione del contributo avviene previa richiesta da inviare con PEC (direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it) a: Regione Umbria - Servizio "Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario" secondo le seguenti modalità:

- **liquidazione di uno Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL)** a condizione che l'importo della spesa rendicontata sia compresa tra il 40% e l'80% dell'importo degli interventi preventivati e ammessi a contributo. La richiesta di liquidazione dello stato di avanzamento dovrà essere

corredata di relazione tecnico economica attestante l'avanzamento degli interventi e dei documenti giustificativi della spesa sostenuta (fatture, buste paga, altra documentazione contabile avente forza probante equivalente), nonché delle relative liberatorie di quietanza. Alla richiesta del SAL redatta secondo il modello di cui all'allegato 11, deve essere allegata:

- relazione tecnica, effettuata dal responsabile tecnico del progetto, iscritto ad idoneo albo/ordine professionale, attestante l'avanzamento degli interventi;
- quadro economico con elenco dei documenti giustificativi delle spese e indicazione della modalità di pagamento della relativa movimentazione bancaria e della data del pagamento (allegato 12);

– **liquidazione del saldo degli aiuti**, al netto delle eventuali somme già percepite a titolo di SAL. Ad avvenuta esecuzione delle operazioni i beneficiari trasmettono la richiesta di accertamento di avvenuta esecuzione degli interventi e liquidazione del saldo entro i termini stabiliti dal provvedimento di concessione. Alla richiesta di erogazione del saldo finale redatta secondo il modello di cui all'allegato 11, deve essere allegata:

- relazione tecnico economica descrittiva dell'intervento effettuata dal responsabile tecnico del progetto, iscritto ad idoneo albo/ordine professionale, recante in particolare informazioni in merito alla data finale dell'intervento, al raggiungimento degli obiettivi prefissati, alla realizzazione conforme al progetto approvato;
- quadro economico (allegato 12);

Alla richiesta di SAL o di Saldo deve essere allegata la seguente documentazione:

- copia delle fatture debitamente quietanzate, buste paga, altra documentazione contabile avente forza probante equivalente.

Le fatture relative alle forniture devono contenere la descrizione del servizio acquistato e l'indicazione del CUP assegnato alla pratica, trasmesso con la comunicazione di concessione del contributo. Le fatture devono essere annullate con la seguente dicitura: "la presente fattura beneficia dei contributi previsti dal Reg UE 508/2014 – FEAMP, con data e firma di tecnico abilitato.

Le buste paga ed ogni altra documentazione contabile equipollente deve riportare il CUP assegnato alla pratica e il riferimento al Reg UE 508/2014 – FEAMP.

Alle fatture relative al servizio di trasporto e smaltimento del pescato devono essere allegati i documenti di trasporto (ddt) con indicazione delle quantità di pesce prelevato da parte della ditta incaricata.

- Liberatorie, secondo il modello di cui all'allegato 13;
- titoli di estinzione dei documenti di spesa, di seguito elencati:
 - a) Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria contenente il CRO di riferimento.
 - b) Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
 - c) Ricevuta Bancaria (RI.BA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
 - d) Assegno circolare "non trasferibile": il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare.
 - e) Carta di credito o di debito: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si

evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.

Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza e cioè:

- il numero proprio di identificazione;
- la data di emissione;
- la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce (per esempio: saldo/acconto n., fattura n. ..., del della ditta);
- i dati identificativi dell'ordinante il pagamento, che devono corrispondere a quelli del destinatario ultimo del progetto;
- l'importo pagato, che deve corrispondere all'importo del documento di cui costituisce quietanza.

Tutta la documentazione originale, allegata in copia (formato PDF) alla richiesta di accertamento finale e liquidazione del contributo, deve essere conservata nel fascicolo di domanda e resa disponibile ai fini dell'istruttoria di merito da parte del Servizio competente e per ogni altro controllo previsto dal Programma FEAMP.

Art. 15 (Istruttoria finale)

La fase istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo ammesso è svolta dal Servizio "Foreste, montagne, sistemi naturalistici, faunistica". Tale fase inizia dal giorno successivo alla data di invio della richiesta di accertamento finale secondo le modalità di cui all'art. 14.

Il Servizio acquisisce le richieste di accertamento della avvenuta esecuzione degli interventi, effettua i dovuti controlli amministrativi e se del caso in situ, tesi a verificare:

- la regolarità e conformità dell'intervento realizzato rispetto a quello preventivamente ammesso ai benefici;
- la quantificazione della spesa effettivamente sostenuta sulla scorta della documentazione contabile consuntiva e dei documenti giustificativi della spesa nonché la congruità della medesima rispetto ai consuntivi;
- l'entità del contributo spettante nell'ambito della spesa preventivamente assentita;

L'accertamento finale si realizza con la predisposizione di apposita check - list di controllo di I° livello e di verbale di accertamento finale che riferisce in ordine alla quantificazione della spesa ammessa all'aiuto.

Alla liquidazione dei contributi provvede il Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario con apposita determinazione sulla base degli esiti del controllo di I° livello, dandone comunicazione scritta al beneficiario.

Art. 16 (Impegni ed obblighi a carico dei beneficiari)

Il beneficiario del contributo riconosciuto in attuazione del presente bando deve:

- adottare un sistema di contabilità separata riferita all'operazione utilizzando per tutti i pagamenti il conto dedicato (vedi definizione art. 3).

Le transazioni eseguite nel conto corrente dedicato dovranno recare il **Codice Unico di Progetto (CUP)** assegnato all'operazione finanziata che dovrà essere specificato nella causale del bonifico o RI.BA., ecc.;

- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- rispettare la normativa e le condizioni retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e da ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale, nonché di predisporre tutte le misure necessarie per la sicurezza fisica dei lavoratori, con riferimento alla normativa esistente, ivi compresa la tutela dell'ambiente esterno, a pena di esclusione dal sostegno come previsto dalla legge regionale n. 5 del 19 marzo 1996;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare l'intervento nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle disposizioni contenute nell'atto di concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa;

Art. 17 (Revoca e decadenza)

Costituiscono motivi di decadenza della domanda e revoca del contributo l'accertata mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui all'art.3 oltre ai seguenti:

- violazione dell'obbligo di conforme realizzazione dell'intervento finanziato;
- rinuncia espressa del beneficiario;

Art. 18 (Procedimento)

L'Ufficio responsabile del procedimento istruttorio della domanda di finanziamento è il Servizio "Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario" - Perugia. Il funzionario responsabile è: Giorgio Leti tel. 075/5045024 – fax 075/5045535 – indirizzo di posta elettronica : gleti@regione.umbria.it. Il procedimento istruttorio avrà inizio il giorno seguente a quello indicato come data ultima per la presentazione delle domande di contributo e termina con la liquidazione del contributo a favore degli aventi diritto. I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso l'Ufficio responsabile.

La Giunta Regionale e, per le attribuzioni di competenza, il referente regionale dell'autorità di gestione del FEAMP, si riservano la facoltà di integrare o modificare il presente avviso in qualsiasi momento e a insindacabile giudizio, senza che per questo i concorrenti possano vantare diritti o pregiudiziali nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Art. 19 (Conservazione dei documenti)

Tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute dai fondi per operazioni sono resi disponibili su richiesta alle autorità di controllo, alla Commissione e alla Corte dei conti europea per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione.

Nella comunicazione di liquidazione del contributo al beneficiario sarà indicata la data della certificazione delle spese (presentazione dei conti) a cui fare riferimento per conteggiare il periodo di conservazione dei documenti.

Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

A tutela della privacy "i documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione

delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati”.

Art. 20
(Trattamento dei dati)

Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della riservatezza.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03 e s.m.i., i dati personali forniti dai richiedenti sono raccolti dalla Regione Umbria, per le finalità di cui al presente avviso e sono trattati anche con l'utilizzazione di banche dati informatiche per la gestione dei rapporti derivanti dalla partecipazione all'avviso medesimo.

I medesimi dati possono essere comunicati esclusivamente alle altre Amministrazioni pubbliche direttamente interessate alle procedure di attuazione del FEAMP.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare, o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.